

Afrodite, Atena, Era e Artemide: le «testimonial» scelte da **Accenture** per aiutare le manager del gruppo a cogliere le sfide e guidare gli altri

La leadership al femminile? Si impara dalle dee greche

Se il capo è una "manager Atena", attenti quando parlate con lei, perché se non ritiene importante la conversazione vi metterà subito a tacere. E anche se scoprite un suo punto debole non c'è nulla da fare: userà l'autorità per nascondere la vulnerabilità. Meglio allora una Demetra, che ha grandi doti umane. Salvo che siate giovani da poco in azienda, perché tenderà a tutelarvi eccessivamente e vi ritarderà la crescita.

Quella degli archetipi delle donne-dee è la via scelta dalla multinazionale della consulenza **Accenture**, per far scoprire alle sue manager a quale mix di leadership al femminile assomiglino di più. Così ha radunato 120 donne dirigenti in un seminario e le ha fatte discutere delle "risorse femminili racchiuse nelle dee". «Alla fine - assicura Stefania Celsi che è Human capital & diversity lead di **Accenture** - abbiamo capito che la leadership non è né un processo di omologazione a modelli maschili, né un'identificazione con gli stereotipi della donna manager».

La casa madre di **Accenture** è americana e la sua sembra proprio una risposta a quanto aveva recentemente scritto sul mensile Usa "O" Suzy Welch, la moglie del mitico ex numero uno di General Electric, esagerando nella semplificazione: «Le manager oscillano tra due modelli sba-

gliati, quello della Regina di ghiaccio che imita gli uomini e quello della Chiocciola che è troppo simile mamma». Ti sbagli cara Welch, ribatte di fatto **Accenture**, la donna possiede una varietà molto più ampia di possibili nature e, quando diventa manager, è una combinazione di vantaggi e svantaggi di leadership, che ben si rappresentano negli archetipi delle dee greche.

Così, la manager Atena è anche una persona «dominata dal ragionamento razionale, che lavora sodo per diventare qualcuno» e che, secondo **Accenture**, nel mondo del cinema assomiglia molto alla Meryl Streep del "Diavolo veste Prada", quando cerca di trasferire la sua determinazione per raggiungere il potere all'assistente Emily. Ma nel bagaglio delle donne manager c'è anche Era-Giunone, che viceversa «anche a fronte di una carriera importante non si sente realizzata se non ha vicino un compagno». Mentre la dirigente Artemide, «che trasferisce i suoi valori forti nel lavoro e si impegna con competenza e passione», ricorda la Julia Roberts di "Erin Brockovich", che convince il titolare di un piccolo studio legale a intentare causa alla inquinatrice Pacific gas and company. E che dire della manager Afrodite, che «detesta le attività ripetitive, è creativa, carismatica e scalda gli entusiasmi per realizzare i progetti»? Sembra

Nicole Kidman in "Moulin rouge", quando usa tutta la sua seducente creatività per riconquistare il Duca irretito da una rivale e salvare così lo spettacolo.

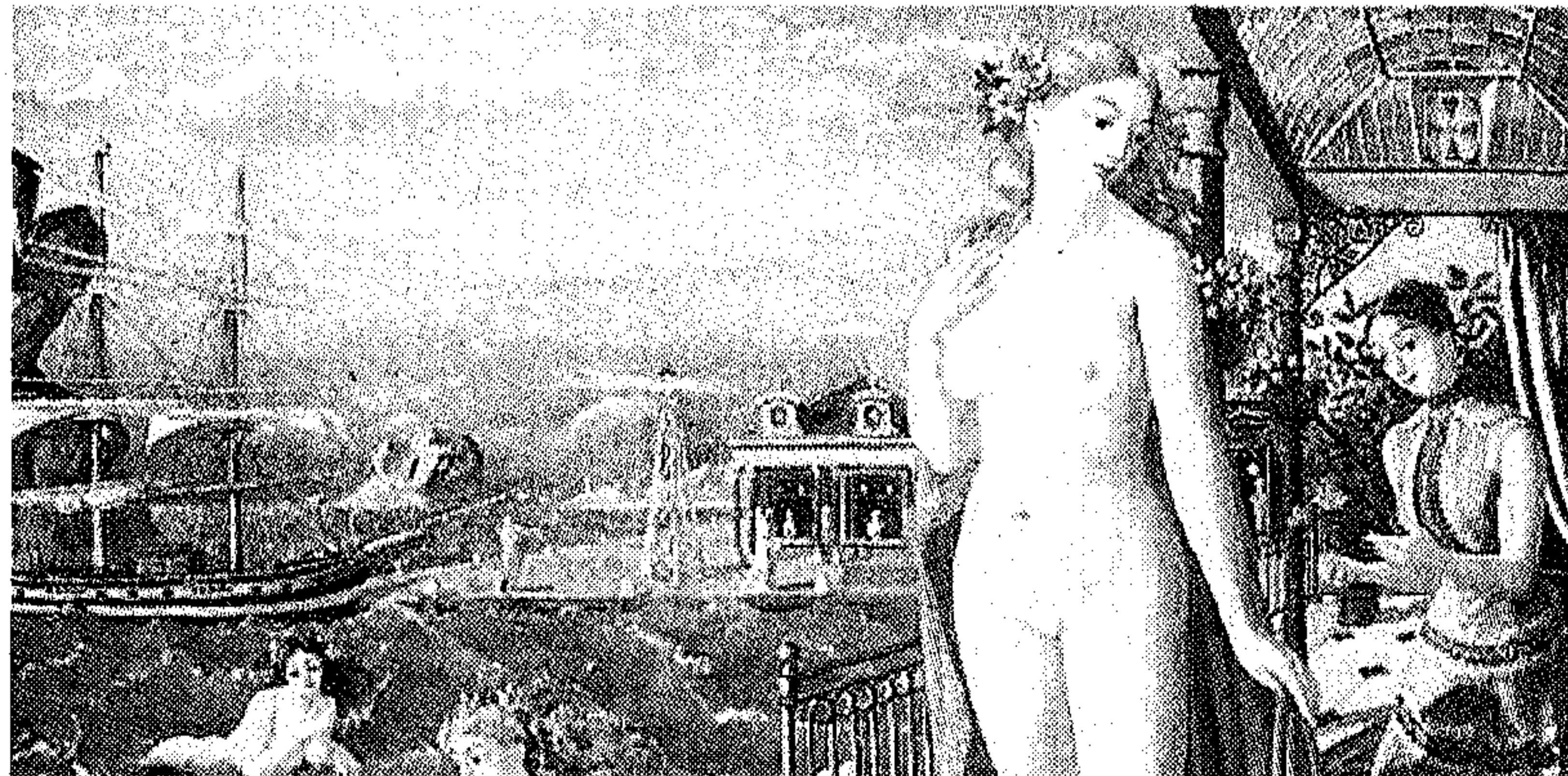
La questione per **Accenture** è così seria che, assieme alla Bocconi, ha pure realizzato il mini master "Empowerment al femminile", con l'obiettivo di «aiutare le donne ad accrescere la consapevolezza delle sfide e delle opportunità che comporta un ruolo manageriale». «In effetti - conferma la coordinatrice del Laboratorio Armonia della Sda Bocconi Cristina Bombelli - il problema delle donne è la ricerca di una dimensione di leadership che rispetti la loro identità-diversità rispetto all'uomo. Al punto che a volte si autoescludono dal potere per non cadere nelle trappole di una leadership autoritaria».

«Fortunatamente però, le donne dirigenti stanno acquistando consapevolezza. - assicura la coordinatrice del Gruppo donne di Manageritalia Marisa Montegiove - Non ci calza più il modello alla "veste Prada" che imita l'uomo. Una volta indossavamo il tailleur grigio per non sembrare troppo diverse tra le grigie maschili, oggi voglio mettermi un vestito giallo ed essere giudicata per le mie capacità, non per l'abbigliamento».

Enzo Riboni

La dea della saggezza? Cerca di trasferire agli altri la sua determinazione

La divinità della bellezza scalda gli entusiasmi per realizzare i progetti



MITOLOGIA, ARTE E LEADERSHIP La «Nascita di Venere» di Paul Delvaux